

ORDINANZA N. 6

Realizzazione della “Nuova linea Ferrandina – Matera La Martella”

(CUP J81H92000020001)

Approvazione Progetto Definitivo

La Commissaria

- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l’art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale sono stati individuati nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2019, n. 55, la “Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella”, il “Potenziamento tecnologico interventi infrastrutturali Linea Salerno – Reggio Calabria”, il “Potenziamento tecnologico interventi infrastrutturali Linea Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia” e la “Chiusura Anello ferroviario di Roma”;
- VISTO l’art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stata nominata la Dott.ssa Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., Commissaria straordinaria per gli interventi infrastrutturali individuati dall’art. 1 del medesimo decreto;
- VISTA l’Ordinanza n. 1 del 30 luglio 2021, con la quale la Commissaria ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento la “Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella”, il “Potenziamento tecnologico interventi infrastrutturali Linea Salerno – Reggio Calabria”, il “Potenziamento tecnologico interventi infrastrutturali Linea Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia” e la “Chiusura Anello ferroviario di Roma”, da attuarsi secondo l’iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 585/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021;



- VISTA l'Ordinanza n. 2 del 30 luglio 2021, con la quale la Commissaria ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per la *"Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella"*;
- VISTO l'aggiornamento 2020/2021 del Contratto di Programma 2017 – 2021, parte investimenti che recepisce il PNRR e su cui il CIPESS ha espresso parere positivo con delibera n. 45 del 27 luglio 2021, pubblicata nella G.U. n. 275 del 18 novembre 2021 e che lo stesso si considera efficace per quanto disposto dall'art. 73-ter del DL n. 73/2021 convertito in legge con modificazioni con la Legge n. 106/2021;
- Visto l'art. 1, comma 4-bis, del vigente aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma MIMS-RFI 2017-2021, che prevede che RFI: *"Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi realizzativi generali condivisi con il presente Aggiornamento del Contratto, con specifico riferimento alla tempestiva conclusione degli interventi previsti nell'ambito delle misure del PNRR M3C1 – Misure 1,4, 1.5. 1.7 e 1.8 e M1C3 – Ferrovie Turistiche, [...] è autorizzato, dopo preventiva comunicazione al MIMS, a rimodulare temporaneamente nell'ambito, ove possibile, del medesimo territorio regionale, le relative risorse all'interno delle citate misure nel limite del valore dei finanziamenti assegnati, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR e salvaguardando la prosecuzione delle attività in corso; le Parti provvederanno a recepire le modifiche intervenute nel prossimo Contratto o nel primo aggiornamento utile"*.
- VISTA la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021 - che aggiorna e sostituisce la C.O. n. 585/AD del 10 maggio 2021 - con la quale sono state emesse le Linee Guida *"L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale"* che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, convertito nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché quello per i progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;
- VISTA la nota prot. RFI-AD\A0011\P\2021\1026 del 4 agosto 2021 con cui la Commissaria straordinaria ha informato il Ministro per la Transizione Ecologica, il Ministro per la Cultura e il Presidente di Regione Basilicata circa le azioni che avrebbe posto in essere per l'espletamento dell'incarico di Commissaria ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, convertito nella Legge n. 55/2019 e s.m.i. con i poteri di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, al fine di pervenire all'approvazione del progetto definitivo in questione;
- VISTA l'Ordinanza n. 3 del 4 agosto 2021 con la quale la Commissaria straordinaria



ha avviato la procedura per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito nella Legge n. 55/2019 e s.m.i.;

- VISTE le note prott. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\349 e RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\350 del 4/8/2021, con cui il Referente di Progetto in virtù dell'Ordinanza n. 3, ha inviato il progetto definitivo alle Amministrazioni/Enti competenti secondo quanto riportato nella Tabella "A" di ricognizione dei vincoli, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/Soggetto la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (G.U. 91/2016) di attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014 /25 UE concernente l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- VISTA la nota prot. RFI-AD.CS.FR.MT.LM\A0011\P\2022\0000003 del 24/03/2022, con la quale la Commissaria straordinaria ha trasmesso al Presidente della Regione Basilicata la Relazione Istruttoria redatta dalle competenti strutture di RFI S.p.A., corredata di tutti i pareri e le osservazioni pervenuti da parte delle Amministrazioni/Enti gestori dei servizi pubblici interferiti, anche oltre il termine temporale definito con la Ordinanza n. 3, per la conseguente adozione da parte del Presidente della Regione Basilicata della delibera di Giunta regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;
- VISTA la nota del 19 aprile 2022 con la quale il Presidente della Regione Basilicata ha espresso l'intesa sulla localizzazione dell'opera, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 197 del 08/04/2022;
- VISTA l'istanza prot. RFI-SVS.DTC\A0011\P\2022\30 del 19/07/2022 con la quale RFI ha chiesto al MIMS, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 6 del D.lgs 57/2019, la deroga al requisito 4.2.1.5.2 lettera b) punto 1 "Uscite di emergenza laterali e/o verticali verso la superficie" della STI SRT 2019;
- VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000026 del 29 luglio 2022, con la quale il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud di RFI S.p.A., al termine della procedura interna di RFI descritta nella C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, ha trasmesso la documentazione istruttoria per consentire



l'approvazione da parte della Commissaria del progetto definitivo della "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella".

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud di RFI S.p.A., comprensiva dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo,
- Allegato 2 - Istruttoria pubblicizzazione Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

in particolare, che:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

1.

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 87/2019, seduta del 28 luglio 2020, trasmesso a RFI con nota prot. 7563 del 06/10/2020, ha espresso il parere di competenza ai sensi dell'art. 215 del D.lgs. 50/2016;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2021\120 del 17 marzo 2021, RFI ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale sul progetto definitivo della "Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella" – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – al Ministero della Transizione Ecologica, istanza dichiarata procedibile dal medesimo Ministero in data 8 aprile 2021
- RFI, in attuazione all'Ordinanza n. 3 della Commissaria, ha inviato il progetto definitivo della "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella" con note prott. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\349 e RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\350 del 4/8/2021, rispettivamente alle Amministrazioni interessate e ai gestori dei servizi interferenti e al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

2.

sul progetto definitivo della "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella" entro il termine di 60 giorni dalla data di invio del Progetto Definitivo, si sono espressi le seguenti Amministrazioni e soggetti gestori di opere interferite con



provvedimenti ed atti acquisiti dalle competenti strutture di RFI:

- **L'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./ 3^a Regione Aerea** con nota prot. M_D ABA001 REG2021 0044142 del 21/09/2021 ha espresso parere favorevole;
- **il Comando Militare Esercito "Basilicata"**: con nota prot. M_D E24463 REG2021 0006203 del 27/09/2021 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- **ANAS S.p.A.** con nota prot. CDG.ST PZ. 0612324 del 30/09/2021 ha espresso parere favorevole;
- **SNAM Rete Gas S.p.A.** con nota prot. n. 1243 del 1/10/2021 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Successivamente al termine dei 60 giorni dalla data di invio del Progetto Definitivo, anche per effetto di richieste di integrazioni successivamente riscontrate da RFI S.p.A., sono pervenuti i seguenti atti:

- **Il MO.TRA.** con nota prot. M_D E24363 REG2021 0095909 del 6/10/2021, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, ha espresso parere "nulla contro" con prescrizioni;
- **il Consorzio Bonifica della Basilicata (già Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto)**, con nota prot. n. 17074 in data 18/10/2021, ha espresso parere favorevole con osservazioni;
- **la Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia – Ufficio Ciclo dell'Acqua**, con Determina Dirigenziale 23AC.2021/D.01170 del 26/10/2021, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, rilasciando l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 con prescrizioni, per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Progetto definitivo in epigrafe;
- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. 33263/2021 in data 30/11/2021 ha espresso parere preliminare favorevole con prescrizioni;
- **la Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia – Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio** con nota prot. 32536 in data 2/12/2021 ha rilasciato, con Determina Dirigenziale prot. 23BC.2021/D.00079 del 1/12/2021, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;



- la **Regione Basilicata – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio**, con prot. 193251/14BF in data 6/12/2021, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dei lavori, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, del Comune di Miglionico e Matera;
- il **Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura**, con Decreto n. 33 del 9/03/2022, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ivi compreso l'esito positivo della valutazione di livello I di incidenza e verifica con esito positivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del DPR n. 120 del 2017, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del medesimo Decreto;
- il Presidente della **Regione Basilicata**, sulla base delibera di Giunta n. 197 dell'8 aprile 2022, ha espresso in data 19 aprile 2022 parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;

Le seguenti Amministrazioni/Enti:

- Provincia di Matera
- Comune di Ferrandina
- Comune di Pomarico
- Comune di Miglionico
- Comune di Matera
- Enel S.p.A.
- Acquedotto Lucano S.p.A.
- AQP Acquedotto Pugliese S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Consorzio ASI Matera.
- Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.
- Ferrovie Appulo Lucane.

ancorché regolarmente interessati non si sono pronunciati nell'ambito procedura



autorizzativa ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019, convertito nella Legge n. 55/2019 e s.m.i.

I pareri formulati da ciascun soggetto sono riepilogati nel "*Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame/controdeduzioni di tutte le prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo*" – Allegato 1 alla Relazione istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud di RFI S.p.A., nel quale sono riportate sia le osservazioni sia le relative controdeduzioni, in termini di accoglimento o di rigetto nonché le relative valorizzazioni;

3.

- il progetto definitivo è corredato dal piano degli espropri;
- la Società RFI S.p.A., ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, commi 4 e 5, del DPR 327/2001 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato in data 11 agosto 2021 su un quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su uno a diffusione locale il "Quotidiano del Sud" ed. Basilicata e con affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, con specificazione che la decorrenza dell'efficacia della pubblica utilità avverrà a seguito dell'approvazione del progetto definitivo stesso da parte della Commissaria d'intesa con il Presidente della Regione Basilicata ai fini urbanistico-localizzativi dell'opera. Nell'ambito di tale procedura non è pervenuta alcuna osservazione così come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. IA11 00E43 ISAQ.00.00001A (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud di RFI S.p.A.);

4.

- con nota prot. 5133 del 26 luglio 2022 il MIMS ha chiesto alla Commissione Europea, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 6 del D.lgs. 57/2019, la deroga al requisito 4.2.1.5.2 lettera b) punto 1 "Uscite di emergenza laterali e/verticali verso la superficie" della STI SRT 2019;
- al fine di realizzare le opere in tempi compatibili con il PNRR, RFI intende procedere con l'attività negoziale nelle more della conclusione del procedimento di deroga, come riportato nell'istruttoria pervenuta dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud di RFI;



sotto l'aspetto economico-finanziario:

- il limite di spesa del progetto definitivo "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella", quale risulta dal progetto definitivo da porre a base di gara, è pari a 429,24 Mln €;
- la copertura finanziaria del limite di spesa dell'intervento è garantita:
 - a) dal vigente aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma MIMS-RFI 2017-2021 Parte Investimenti, nell'ambito della Tabella A - "Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici, Interventi in esecuzione, sub-tabella A08 Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale" con un importo pari a 365,00 Mln €;
 - b) da quanto disposto all'art. 1, comma 4-bis, dell'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma parte Investimenti, con un importo pari a 64,24 Mln €;
- al fine di ripristinare i finanziamenti di cui al precedente punto b), temporaneamente utilizzati a copertura del CVI, RFI farà richiesta di accesso al "fondo per l'avvio di opere indifferibili" istituito con il comma 7 dell'art. 26 del DL 50/2022 convertito, con modificazioni, nella Legge 91/2022 non appena sarà pubblicato il DPCM che disciplina le modalità di accesso al fondo stesso.

Su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Are Sud di RFI S.p.A.

DISPONE

1. ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il progetto definitivo della "Realizzazione nuova linea Ferrandina – Matera La Martella";
2. l'approvazione di cui al punto 1 determina il perfezionamento dell'intesa Stato - regione sulla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001; determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto definitivo ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001; tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica



- dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui all'art. 25 del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i;
3. le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza;
 4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto della Commissaria, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;
 5. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1 debbono essere recepite in tale fase, ferme restando le verifiche di competenza del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero della Cultura indicate nelle condizioni ambientali di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto n. 33 del 9 marzo 2022;
 6. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
 7. RFI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, è incaricata di curare gli adempimenti per la trasmissione della presente Ordinanza alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

La Commissaria straordinaria
Vera Fiorani



Vera Fiorani
RFI
29.07.2022
13:38:46
GMT+00:00

ISTRUTTORIA
ai fini dell'approvazione dell'intervento
“Realizzazione della nuova linea Ferrandina – Matera La Martella”

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. nelle fasi di progettazione e realizzazione dell'opera sia eliminato il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati; (Comando Militare Esercito Basilicata nota prot. M_D E24463/0006203 del 27.09.2021)
2. è vietato l'accesso all'area interessata dai lavori in occasione di eventi pluviometrici e/o di emissione bollettini di allerta meteo; durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sui tratti di territorio interessati dai lavori per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
3. è fatto obbligo rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti e/o indicazioni progettuali indicati dal tecnico incaricato dello studio specialistico idraulico; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
4. il soggetto autorizzato è ritenuto consegnatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
5. variazioni al progetto che dovessero rendersi necessarie e che interessano specificatamente gli aspetti idraulici connessi con il presente parere/autorizzazione, dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione del Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
6. provvedere a sistemare i rilevati di nuova realizzazione con uno strato finale di terreno da coltivo di spessore adeguato al fine del loro inerbimento e messa a dimora di essenze arbustive conformative al paesaggio utilizzando le stesse specie presenti in prossimità degli alvei fluviali; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Pianificazione Territorio e Paesaggio Nota prot.0032536 del 2.12.2021)
7. per i tratti di linea esistenti, sia in rilevato che in trincea, qualora interessati da lavori di adeguamento e/o manutenzione, provvedere a ricucire e ricostruire la continuità della vegetazione esistente che nel corso degli anni ha ricoperto dette opere provvedendo naturalmente alla loro mitigazione; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Pianificazione Territorio e Paesaggio Nota prot. 0032536 del 2.12.2021)
8. durante le operazioni di realizzazione utilizzare per quanto possibile la viabilità esistente e dove necessita la realizzazione di piste di cantiere ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori provvedendo alla ricomposizione vegetazionale ove presente (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Pianificazione Territorio e Paesaggio Nota prot.0032536 del 2.12.2021)

9. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto. Pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
10. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: f) i materiali terrosi o lapidei eccedenti la sistemazione delle aree interessate dai lavori, devono essere conferiti in discarica autorizzata; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
11. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: g) eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. E' fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
12. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: h) al fine di assicurare la stabilità dei terreni tutte le opere, ed in particolare quelle di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite, sotto la diretta responsabilità dei tecnici progettisti ed incaricati della direzione dei lavori, in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere. Per i fini di cui sopra devono essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione dei drenaggi deve essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica eventualmente accertata con indagini specifiche; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
13. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: i) a conclusione dei lavori e delle opere previste le aree interessate devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimentando il deflusso delle acque meteoriche con canalette inerbite o prefabbricate, che ne consentono il rilascio negli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
14. nella esecuzione degli interventi a carico della viabilità di accesso da realizzare o da adeguare si dovrà garantire nel suo complesso e nei singoli tratti, di gestire opportunamente la circolazione idrica. Tale obiettivo dovrà essere perseguito adottando tutti quei provvedimenti che consentono di: evitare che il deflusso si concentri sul piano viabile, ridurre il più possibile la lunghezza del percorso del deflusso, riducendone così l'erosività e la possibilità che esso prenda direzioni indesiderate (non protette), ricollocare il deflusso prodotto ed intercettato dalla strada sui versanti sottostanti o nella rete idrografica esistente in modo opportuno, minimizzandone l'impatto erosivo, evitare diversioni degli impluvi attraversati dalla strada; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
15. a conclusione dei lavori e delle opere previste: a) le scarpate devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimentando il deflusso delle acque meteoriche con canalette inerbite o prefabbricate, che ne consentono il rilascio negli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
16. a conclusione dei lavori e delle opere previste: b) l'allontanamento delle acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area di intervento, deve avvenire mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o

fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo, senza determinare fenomeni di erosione o di ristagno e in modo da evitare danni ai terreni sottostanti; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)

17. per quanto riguarda la realizzazione in progetto della sottostazione elettrica (Terna) si evidenzia la necessità, al fine di garantire le condizioni di sicurezza previste dalla vigente norma "CEI 50443", relativamente all'eventuali interferenze elettromagnetiche, di voler predisporre lo studio di compatibilità a salvaguardia del nostro metanodotto; (SNAM Nota prot. DI-SOR/ESE/EAM8397/prot.n.1243 del 01.10.2021)
18. la documentazione progettuale dovrà essere integrata con studio di compatibilità idrogeologica, nel quale siano valutati gli effetti dei movimenti franosi e dei processi erosivi nelle aree di versante sulle opere da realizzare per la sistemazione dell'imbocco della galleria Miglionico lato Ferrandina (galleria artificiale e ritombamento della stessa), sull' area tecnica da realizzare in adiacenza all'imbocco, sulla nuova viabilità NV.01 nei tratti interferenti con le aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI o posizionate al piede dei versanti interessati ad frane e processi erosivi, sul settore di piazzale di servizio anche esso posizionato al piede del versante interessato dalle dinamiche di versante indicate; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
19. deve essere prodotto un congruo numero di sezioni geologico-geomorfologiche, idrogeologiche e geotecniche rappresentative dell'assetto geologico-strutturale, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico dei versanti, posizionate in relazione all'articolazione morfologica del versante e delle aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI e alla ubicazione delle opere da realizzare; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
20. dev'essere prodotta planimetria di ubicazione delle sezioni prima indicate e di ubicazione delle indagini geognostiche eseguite in sito; caratterizzazione geotecnica di tutti i terreni coinvolti nella realizzazione delle opere (inclusi depositi di frana e altri terreni di copertura individuati nell'area) eseguita su campioni prelevati in sito; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
21. dev'essere prodotta la ricostruzione delle superfici di scivolamento dei movimenti franosi; cartografia con localizzazione di eventuali interventi di consolidamento già esistenti; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
22. devono essere prodotte le verifiche di stabilità dei versanti nelle condizioni attuali e successive alla realizzazione delle opere previste, eseguite in condizioni dinamiche, utilizzando i parametri geotecnici residui dei materiali in frana e la minima profondità della falda ipotizzabile, tenendo in conto di eventuali sovrappressioni interstiziali, dei carichi esistenti sul versante e di quelli previsti (le tracce delle sezioni di verifica dovranno essere posizionate su base cartografica). (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
23. Le verifiche di stabilità dovranno essere eseguite in relazioni a superfici critiche individuate mediante gli studi geologici di progetto e le indagini geognostiche eseguite e mediante ricerca automatica di superfici critiche a scala locale e di versante. Nella documentazione dello studio dovrà essere specificato se i valori assunti per i parametri geotecnici e per la profondità della falda sono ritenuti cautelativi ai fini delle verifiche di stabilità e di progettazione e verifica delle opere di difesa. La documentazione dovrà essere corredata da attestazione specifica relativa al programma di calcolo utilizzato per le verifiche di stabilità, alla sua affidabilità ed idoneità all'utilizzo nel contesto analizzato, in accordo con quanto previsto dalle vigenti NTC. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021 – Prescrizione n. 58)
24. dovranno altresì essere prodotte verifiche di stabilità dei versanti che tengano conto delle opere di difesa che si intendono realizzare. Le opere di consolidamento e difesa progettate dovranno essere verificate secondo quanto previsto dalle vigenti NTC. Dovranno altresì essere predisposti piani di manutenzione e monitoraggio

delle opere a farsi, dei versanti e degli eventuali interventi di difesa delle opere e di consolidamento di versanti. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

25. Lo studio di compatibilità idrogeologica andrà sottoposto alla valutazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art. 22 delle Nda del PAI. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
26. Si suggerisce l'integrazione delle indagini geognostiche dirette ed indirette ad oggi eseguite allo scopo di meglio definire la geometria della cavità rilevata tramite sondaggio nel sottosuolo del viadotto Bradano in corrispondenza delle opere di fondazione delle pile in destra idrografica del F. Bradano; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
27. progettazione e realizzazione dell'intervento di bonifica della cavità rilevata, supportata da caratterizzazione geomeccanica ed idrogeologica desunta da indagini geognostiche eseguite in situ; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
28. verifica dell'assenza di cavità in corrispondenza delle fondazioni delle altre pile dei viadotti Bradano e Gravina mediante l'esecuzione di indagini geognostiche dirette integrate con altre tipologie di indagini geognostiche, opportunamente ubicate rispetto alle opere di fondazione dei due viadotti e, nel caso di rinvenimento di cavità, progettazione e realizzazione dell'intervento di bonifica della cavità rilevata; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
29. studi, indagini e rilievi delle sponde del F. Bradano e del T. Gravina al fine di individuare e caratterizzare gli ammassi rocciosi potenzialmente instabili e rilevare eventuali ulteriori cavità; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
30. predisposizione di verifiche di stabilità per entrambe le sponde del F. Bradano e del T. Gravina in corrispondenza dei due viadotti e delle aree di cantiere individuate nelle vicinanze delle sponde facendo riferimento ad una caratterizzazione geotecnica e idrogeologica desunta da indagini geognostiche in situ e da prove di laboratorio eseguite su campioni prelevati in situ; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
31. progettazione degli interventi di consolidamento delle sponde del F. Bradano e del T. Gravina e di massa in sicurezza dei due viadotti, da sottoporre alle verifiche previste dalle vigenti NTC, e predisposizione delle verifiche di stabilità delle sponde in presenza dei suddetti interventi; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
32. nella documentazione dello studio dovrà essere specificato se i valori assunti per i parametri geotecnici e per la profondità della falda sono ritenuti cautelativi ai fini delle verifiche di stabilità e di progettazione e verifica delle opere di difesa. La documentazione di studio dovrà essere corredata da attestazione specifica relativa al programma di calcolo utilizzato per le verifiche di stabilità, alla sua affidabilità ed idoneità all'utilizzo nel contesto analizzato, in accordo con quanto previsto dalle vigenti NTC; la stessa dovrà esprimersi in merito all'idoneità degli interventi di consolidamento delle sponde indicati in relazione allo stato di fratturazione e alle caratteristiche geomeccaniche degli ammassi rocciosi e alla presenza di eventuali cavità. La documentazione progettuale dovrà altresì essere corredata da piani di manutenzione e di monitoraggio dei due viadotti, delle sponde e degli interventi di consolidamento delle sponde e di bonifica delle cavità. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
33. un tratto della nuova viabilità NV.02 da realizzare per l'accesso alla Galleria Finestra di Miglionico interferisce con un'area a rischio idrogeologico moderato RI individuata dal PAI. Nell'area in questione la carta geologica di progetto riporta la presenza di depositi eluvio colluviali o depositi di frane antiche soggette a soliflusso o reptazione; l'intervento in questione dovrà essere supportato da idonee indagini geognostiche e geotecniche e da verifiche di stabilità, con individuazione degli interventi da realizzare per assicurare la stabilità dell'area e

dell'infrastruttura da realizzare. Tale documentazione dovrà essere presentata all'Amministrazione comunale competente ai fini del rilascio delle autorizzazioni/concessioni di competenza. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

34. si dovrà provvedere allo spostamento dell'area tecnica AT.11 in posizione esterna all'area a rischio idrogeologico R4 individuata dal PAI in corrispondenza delle sponde del F. Bradano ed allo spostamento dell'area di cantiere operativo CO.01 e dell'area di stoccaggio AS.03 in posizione esterna all'area a rischio idrogeologico elevato R3, e comunque in aree non interessate da problematiche idrogeologiche e/o idrauliche individuate dal PAI o dagli studi geologico e idraulico di progetto. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
35. si raccomanda di valutare le condizioni di stabilità dei siti di localizzazione dell'area Tecnica AT.12, posizionata nelle vicinanze del Viadotto Bradano e delle sponde del f. Bradano e delle Aree Tecniche AT.15 e AT.16 posizionata nelle vicinanze del Viadotto Gravina e della sponde del T. Gravina, in relazione alle dinamiche di arretramento spondale e all'eventuale presenza di cavità nel sottosuolo. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
36. La documentazione progettuale dovrà contenere gli elaborati relativi alla revisione delle aree di cantiere. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
37. Con riferimento alle opere in sotterraneo relative all'esistente Galleria Miglionico, si ritiene che il progetto in esame necessiti di alcuni approfondimenti e verifiche circa l'assetto strutturale dei terreni interessati dalle opere in sotterraneo mediante valutazione di eventuali interferenze di discontinuità tettoniche e di superfici di scorrimento dei movimenti franosi con le opere di completamento della galleria Miglionico, e con la finestra di accesso alla galleria Miglionico da realizzare, con particolare attenzione alle aree dove la profondità delle opere in sotterraneo è ridotta e sono state rilevate aree in frana. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
38. particolare attenzione dovrà essere posta altresì alla valutazione delle interferenze delle lavorazioni a farsi con i corpi idrici sotterranei; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
39. la documentazione dovrà essere corredata da attestazione dei progettisti che gli interventi e le opere progettate per il ripristino e completamento della galleria Miglionico e per la realizzazione della finestra di accesso alla galleria sono adeguate a garantire l'integrità e la funzionalità nel tempo delle opere in relazione alla presenza delle discontinuità tettoniche e da frana e alle altre problematiche geologico, geotecniche, idrogeologiche individuate dalla documentazione di progetto (risalita di gas e acqua, sovrappressioni, carichi idraulici, defonnazioni per rigonfiamento, ecc.), oltre che a garantire condizioni di sicurezza nelle fasi di scavo della finestra di accesso e nella fasi di realizzazione delle opere di completamento e ripristino della galleria Miglionico; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
40. la documentazione progettuale dovrà essere corredata da piano di manutenzione e monitoraggio delle opere rispetto alle criticità rilevate, tenuto conto delle indicazioni tecniche degli studi specialistici di progetto relativi alla ricerca e caratterizzazione di trappole e flussi di metano delle opere della galleria Miglionico e della Finestra di accesso alla Galleria, sulle misure e procedure di sicurezza da adottare durante la realizzazione degli interventi di ripristino della galleria Miglionico e di realizzazione delle finestra di accesso, sulle misure e controlli contro i pericoli associati all'ingresso di metano in galleria durante l'esercizio ferroviario; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
41. valutazione della condizioni di stabilità del versante in cui saranno realizzate le opere di sistemazione dell'imbocco lato Matera della Galleria Miglionico (galleria artificiale e ritombamento) e le opere dell'imbocco della finestra di accesso alla suddetta galleria, mediante verifiche di stabilità in fase ante e post operam e,

laddove necessario individuazione e progettazione degli interventi utili ad assicurare la stabilità del versante e delle opere di accesso della galleria (per l'accesso alla galleria Miglionico lato Matera è intendersi incluso il ritombamento della galleria artificiale e il tratto della viabilità NV.02 da realizzare in trincea all'interno dei depositi di ritombamento); (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

42. esatta individuazione delle aree in erosione accelerata del versante e dei tratti in erosione della sponda destra del Rio Conche che potrebbero influire sulla stabilità del versante in cui sono inseriti l'imbocco della finestra di accesso della galleria Miglionico, il piazzale di servizio della stessa e il tratto di nuova viabilità NV .02 di accesso alle suddette opere; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
43. univoca definizione della posizione dei movimenti gravitativi di versante rispetto all'imbocco della finestra di accesso alla galleria Miglionico, al piazzale e alla viabilità di servizio in destra del Rio Conche di accesso al piazzale; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
44. individuazione e progettazione degli interventi necessari per assicurare la stabilità del versante e delle opere di imbocco della galleria Miglionico lato Matera, delle opere di imbocco della finestra di accesso alla galleria Miglionico (incluso il piazzale di servizio e la viabilità di accesso in destra del Rio Conche); (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
45. predisposizione del piano di manutenzione e di monitoraggio delle opere di sistemazione dell'imbocco della Galleria Miglionico Lato Matera, dell'imbocco della finestra di accesso e dei versanti in cui le stesse sono localizzate; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
46. con riferimento alla nuova viabilità da realizzare NV.02 per raggiungere la finestra di accesso alla galleria Miglionico particolare attenzione dovrà essere posta: 1) alla valutazione delle condizioni di stabilità del versante nel tratto di viabilità da realizzare posizionata al piede di un'area di frana individuata dalla carta geologica e geomorfologica di progetto, mediante l'esecuzione di verifiche di stabilità, ricostruzione della geometria e profondità della frana e valutazione della posizione della nuova viabilità rispetto al corpo di frana, e alla individuazione e progettazione degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza della viabilità e del versante da verificare secondo quanto previsto dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni; 2) alla valutazione della posizione dell'intera nuova viabilità NV.02 da realizzare rispetto alle aree inondabili dalle piene del Rio Conche, con restituzione su elaborato cartografico della posizione della viabilità NV .02 rispetto alle aree inondabili in continuità con quanto già fatto per il tratto di valle della suddetta viabilità; 3) verifica delle condizioni di stabilità delle sponde del Rio Conche nei tratti che sottendono la nuova viabilità da realizzare e, laddove siano verificate condizioni di instabilità anche in relazione alla dinamiche fluviali, individuazione e progettazione degli interventi di messa in sicurezza; 4) predisposizione di piani di monitoraggio e di manutenzione della viabilità e delle eventuali opere di protezione e difesa realizzate; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
47. con riferimento ai tratti di nuova viabilità NV.02 e al piazzale di servizio della finestra di accesso alla Galleria Miglionico interferenti con conoidi di deiezione individuate dalla carta geologica e geomorfologica di progetto, particolare attenzione dovrà essere posta allo studio dei flussi detritici e alla conseguente individuazione e progettazione delle opere di messa in sicurezza del piazzale e della viabilità rispetto ai suddetti flussi, con predisposizione del piano di manutenzione e monitoraggio delle opere; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
48. per quel che riguarda lo studio sui flussi detritici predisposto per i conoidi di deiezione individuati dalla Carta geologica e geomorfologica di progetto nella zona di ubicazione del piazzale di servizio adiacente all'imbocco della Galleria Miglionico Lato Ferrandina, andranno specificate le misure adottate per la messa in sicurezza del piazzale ed opere connesse (sottostazione elettrica, fabbricati, ecc.) e della nuova viabilità di accesso NV01

rispetto ai flussi detritici analizzati. Inoltre, considerato che le risultanze dello studio dei flussi detritici fa riferimento alla formazione di accumuli detritici tra il rilevato stradale NV01-area piazzale-versante, andranno predisposti piani di manutenzione e di monitoraggio/allertamento delle opere/interventi di messa in sicurezza della nuova viabilità NV.01 e del piazzale di servizio e opere connesse rispetto ai flussi detritici. Per i tratti di nuova viabilità NV.01 posizionati allo sbocco di sistemi di drenaggio di aree calanchive, si ritiene utile la valutazione degli effetti di eventuali flussi detritici sulla nuova viabilità ed eventualmente l'individuazione degli interventi di messa in sicurezza della viabilità; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

49. relativamente ai viadotti con fondazioni attestata nelle successioni calcarenitiche o carbonatiche come il Viadotto Dragone, si ritiene utile un approfondimento sull'assetto geologico-strutturale del sottosuolo in corrispondenza delle opere di fondazione delle pile dei viadotti anche mediante indagini geognostiche dirette oltre che con indagini indirette, al fine di escludere la presenza di eventuali cavità nel sottosuolo che possano incidere sulla stabilità dei viadotti. In caso di rinvenimento di cavità si dovrà provvedere alla predisposizione del progetto di bonifica delle cavità, alla realizzazione dello stesso, alla predisposizione di un piano di monitoraggio dei viadotti; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
50. in relazione alle disposizione dell'art. 4 quater delle Nda del PAI appare utile la predisposizione di un elaborato di sintesi sugli studi geologici, idrogeologici, idrologico-idraulici eseguiti ai sensi del suddetto articolo per tutte le opere della tratta ferroviaria in esame, evidenziando le condizioni di sicurezza delle opere realizzate e da realizzare rispetto alle problematiche idrogeologiche ed idrauliche, allegando l'attestazione di esenzione dal rischio idrogeologico (frane, cavità) e/o idraulico considerato. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
51. si rileva che nello studio geotecnico di progetto non risulta individuata un'unità geotecnica relativa ai depositi eluvio-colluviali e ai depositi di frana. In merito si prescrive di provvedere alla caratterizzazione geotecnica di tali terreni, qualora interferenti con le opere del progetto, da utilizzare per le verifiche di stabilità e per le altre verifiche previste dalle norme tecniche citate delle costruzioni. Nella documentazione progettuale dovrà essere specificato se i valori assunti per i parametri geotecnici sono ritenuti cautelativi ai fine della verifica delle opere ai sensi delle vigenti norme tecniche di attuazione e delle verifiche di stabilità dei sistemi opere-versante e dei versanti. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
52. si prescrive la progettazione di un sistema di monitoraggio delle piene e di allertamento, in raccordo con le strutture di protezione civile regionali e locali, sia in fase di realizzazione delle strutture nella piana alluvionale del Basento, sia in fase di esercizio delle stesse (in questa fase anche con riferimento alle dinamiche erosive fluviali). Analogo sistema andrà previsto per le fasi di cantiere e di esercizio dei viadotti Bradano e Gravina. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
53. con riferimento alle aree di cantiere si rileva che le aree tecniche AT.05 e AT .18 e l'area del cantiere di armamento e di attrezzo tecnologici AR.01 interferiscono con le fasce fluviali individuate dal P AI per le piene del F. Basento con tempi di ritorno pari a 200 e 500 anni e con quelle individuate dallo studio idraulico di progetto, così come l'area di stoccaggio AS.01. Per tali aree si dovrà prevedere il posizionamento in aree esterne alle aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI e dagli studi idraulici di progetto; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
54. i rileva altresì che le aree tecniche AT.02 e AT.19, l'area di stoccaggio AS.02, l'area di deposito DT.01, posizionate in prossimità dell'imbocco della galleria Miglionico lato Ferrandina, ricadono nelle aree interessate da flussi detritici individuate nello "Studio della vulnerabilità idraulica dell'infrastruttura ferroviaria a fenomeni di flussi detritici" a corredo del progetto. Si invita, pertanto, per le aree AT.19, AS.02 e DT.01 ad individuare posizionamenti esterni alle zone interessate da flussi detritici. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

55. Per l'area tecnica AT.02, localizzata nell'area del piazzale di servizio da realizzare in adiacenza dell'imbocco della galleria, si valuti la possibilità di realizzare in preliminare gli interventi di messa in sicurezza dell'area destinata a piazzale dai flussi detritici, altri menti si invita ad individuare una posizione esterna alle zone interessate da flussi detritici. Le nuove aree individuate per la localizzazione delle aree tecniche, di stoccaggio e di deposito non dovranno interferire con le aree di pericolosità/rischio idrogeologico/idraulico del PAI e dagli studi di progetto; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
56. dovrà essere verificata l'adeguatezza, in numero e dimensioni, delle opere di presidio idraulico previste in corrispondenza dell'asse principale del tracciato ferroviario e della relativa viabilità di servizio, nonché delle ulteriori opere, al fine di assicurare il maggior livello di sicurezza idraulica dell'intera opera rispetto ai fenomeni di allagamento che possono verificarsi a seguito di eventi meteorici con tempi di ritorno previsti dal P AI; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
57. dovranno essere previste, a valle delle opere di presidio idraulico di cui al punto precedente, adeguate opere di protezione dei recapiti delle acque, siano essi naturali o artificiali, al fine di non innescare potenziali effetti erosivi o di escavazione, causati dai deflussi idrici concentrati provenienti dalle predette opere; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
58. sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di escavazione dell'alveo dei corsi d'acqua ove saranno realizzate le pile e le spalle di sostegno dei ponti/viadotti, al fine di assicurare che le opere di protezione dell'alveo adottate e, in generale, le condizioni di staticità delle stesse opere d'arte e delle relative opere fondali, conservino un livello di sicurezza adeguato all'utilizzo delle stesse opere; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
59. si suggerisce di valutare l'implementazione dei punti di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei della piana alluvionale del Basento, in relazione alle lavorazioni da realizzare, alla localizzazione delle aree tecniche, di cantiere e di stoccaggio dei materiali; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
60. il posizionamento di punti di monitoraggio dei suoli e delle acque presso tutte le aree di stoccaggio dei materiali di risulta da utilizzare; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
61. eventuali impatti degli interventi a farsi sui viadotti Bradano e Gravina (adeguamento fondazioni, realizzazione di opere di consolidamento delle sponde, ecc.) e della presenza delle aree di cantiere in termini di trasmissioni di inquinanti nei corpi idrici sotterranei allocati negli acquiferi carbonatici (tra cui i corpi idrici dell'acquifero carbonatico della Murgia Bradanica individuato del PGA); (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
62. le valutazioni di cui al punto precedente andranno estese per le lavorazioni su altri viadotti e cantieri posizionati su successioni carbonatiche e calcarenitiche; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
63. eventuali impatti delle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere in sotterraneo della finestra di accesso alla Galleria Miglionico e delle opere di completamento di quest'ultima, delle altre opere a farsi, su eventuali punti d'acqua (pozzi e sorgenti) alimentati dai corpi idrici allocati terreni interessati dalle lavorazioni, con particolare attenzione per i punti d'acqua che dovessero essere interessati da captazione; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
64. si invita ad indicare, anche su cartografia, i recapiti finali delle acque drenate, specificando altresì le misure/interventi previsti al fine di evitare l'innescò di dinamiche e erosive nei punti di recapito finale o di

altre criticità idrogeologiche/idrauliche; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

65. circa gli interventi di mitigazione e compensazione individuate nelle tavole in allegato alla Relazione Paesaggistica, rappresentati dalla messa in posto di vari tipologie di vegetazione, si raccomanda di verificare che gli stessi non costituiscano ostacolo al regolare deflusso delle acque superficiali, che la loro attuazione non incida negativamente sulla stabilità geomorfologica delle aree interessate, che non aggravino le condizioni di rischio/pericolosità idrogeologica e idraulica delle aree interessate o in ambiti limitrofi; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
66. con riferimento alla viabilità di cantiere, una volta ridefinita la posizione delle aree di cantiere sulla base delle indicazioni riportate nei punti precedenti, si dovranno produrre gli elaborati aggiornati della cantierizzazione e della viabilità di cantiere. In merito si rappresenta che dovrà essere predisposta documentazione cartografia con localizzazione della disposizione aggiornata delle varie tipologie di aree di cantiere e della viabilità di accesso rispetto alle aree a rischio idrogeologico ed idraulico individuate dal PAI vigente e dagli studi di progetto; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
67. per i tratti di viabilità di cantiere di nuova realizzazione interferenti con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI Aree di Versante, non altrimenti localizzabili, occorrerà valutare la compatibilità idrogeologica della realizzazione dell'opera, individuando gli interventi necessari di messa in sicurezza dell'opera e del versante necessari per il periodo di durata delle lavorazioni; inoltre, particolare attenzione dovrà essere posta anche nella realizzazione di interventi di manutenzione di tratti di viabilità esistente da utilizzare per l'accesso ai cantieri interferenti con aree a rischio idrogeologico, individuando ove necessario interventi di messa in sicurezza. La documentazione progettuale dovrà attestare altresì che i suddetti interventi non determinino incremento delle condizioni di pericolosità idrogeologica e né determinano pregiudizio alla rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
68. per quel che concerne la realizzazione di tratti di piste di cantiere in aree di pericolosità idraulica, non altrimenti localizzabili, di realizzazione e adeguamento di attraversamenti idraulici delle suddette piste sul reticolo minore, e gli interventi di manutenzione di viabilità esistente da utilizzare come pista di cantiere, la documentazione progettuale dovrà attestare che tutti i suddetti interventi non aggravano la funzionalità idraulica dell'area, che non determinano impatti significativi sull'evoluzione morfologica del corso d'acqua né sulle caratteristiche ambientali dell'ecosistema fluviale, che non costituiscono in nessun caso fattore di aumento del rischio idraulico localmente e negli ambiti territoriali limitrofi e non ostacolano il libero deflusso delle acque. Si invita altresì ad evitare previsioni di utilizzo di guadi sul fiume Basento; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
69. dovranno essere predisposti piani di monitoraggio e allertamento e piani di sicurezza, al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza delle piste di cantiere interferenti con le aree di pericolosità/rischio idrogeologico e idraulico. (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
70. durante le fasi operative di cantiere si dovrà provvedere, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare criticità nelle aree limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità geomorfologica dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà garantire anche la corretta regimazione delle acque meteoriche e il loro convogliamento in idoneo recapito, nonché porre in atto ogni altro accorgimento utile alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto, e alla tutela delle caratteristiche ambientali. Al termine dei lavori, si provvederà a ripristinare le condizioni ante intervento; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)
71. si rileva che la localizzazione delle aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI riportate in alcuni elaborati di progetto non corrisponde a quella presente nelle tavole del PAI vigente. A tal fine si invita ad una verifica

della posizione delle opere da realizzare e/o completare della tratta ferroviaria, facendo riferimento alla documentazione del PAI Aree di versante (tavole e shape file) consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale; (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Nota prot. 33263/2021 del 30.11.2021)

72. integrare lo studio relative alle acque sotterranee, predisponendo carte che riportino l'andamento delle linee isopieziche in corrispondenza dell'intero percorso delle opere previste in progetto, nonché la posizione di pozzi e sorgenti interessati, in maniera tale da evidenziare le interferenze tra le opere stesse e le acque sotterranee e gli effetti delle stesse; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
73. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), identificando (anche a mezzo di documentazione cartografica) i punti di monitoraggio in funzione dei potenziali impatti prodotti dalle opere in progetto, secondo il criterio monte-valle, e specificando parametri e indicatori fra quelli definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali, articolato in stato ecologico e stato chimico, ai fini di valutare correttamente gli eventuali impatti prodotti in fase di ante-operam, costruzione e post-operam dalle opere in progetto sulle acque superficiali. Le indicazioni del PMA dovranno fare riferimento sia ai corsi d'acqua principali, sia a quelle facenti parte del reticolo idrografico minore ove interessati da potenziali forme di impatto da parte delle opere in progetto. I contenuti del PMA dovranno essere condivisi con ARPA Basilicata; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
74. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), identificando anche a mezzo di documentazione cartografica) i punti di monitoraggio delle acque di falda in funzione dei potenziali impatti prodotti dalle opere in progetto, secondo il criterio monte-valle, e specificando parametri e indicatori fra quelli definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la definizione dello stato di qualità delle acque sotterranee, ai fini di valutare correttamente gli eventuali impatti prodotti in fase di ante-operam, costruzione e post-operam dalle opere in progetto sulle acque superficiali. L'esito del monitoraggio AO deve consentire la valutazione della qualità delle acque, in fini della loro esclusione da quelle definite potenzialmente contaminate o contaminate ai sensi del D.lgs. 152/2006 (Titolo V, parte IV). I contenuti del PMA dovranno essere condivisi con ARPA Basilicata; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
75. in sede di progettazione esecutiva, si dovranno indicare anche nei documenti di capitolato e contrattuali, le misure già previste in progetto e negli elaborati di SIA e di V.Inc.A e ulteriori misure e procedure operative, atte ad evitare di interferire fisicamente con il sito Natura 2000 ZSC "Valle Basento - Ferrandina Scalo" ed evitare o minimizzare, e comunque tenere al di sotto della soglia di significatività, in fase preventiva, le potenziali incidenze nei confronti di ecosistemi e specie vegetali e animali, in particolare durante la fase di cantiere. Tale obiettivo potrà essere conseguito ricorrendo alle migliori tecniche e tecnologie disponibili, comprese misure regolamentari prescritte, ad esempio in regolamenti specifici di settore, nei piani di gestione dei Natura 2000 o nei piani territoriali. Di tali misure dovrà essere dato esplicito riscontro in sede di verifica di ottemperanza; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
76. in sede di progettazione esecutiva della stazione di Matera La Martella, dovranno essere applicati i Criteri Minimi Ambientali (CAM) di cui al DM.11 gennaio 2017. In particolare, al di là all'applicazione di norma, si dovrà fare particolare attenzione alla riduzione del consumo di permeabilità del suolo (es aree di parcheggio), al riuso delle acque meteoriche, e al contenimento del consumo energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
77. in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere ulteriormente dettagliati negli elaborati progettuali e riportati esplicitamente nei documenti contrattuali (capitolati tecnici ed economici, etc.) gli elementi di cantierizzazione relativi alla gestione operativa dei cantieri e alla scelta dei materiali, richiesti dai vincoli DNSH

(scheda 5 di cui all'Allegato alla Circolare MEF 32/2021) inclusi quelli già previsti nella attuale fase progettuale; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)

78. in sede di progettazione esecutiva, con riferimento all'area golenale del Fiume Basento, interessata dalla perdita di formazioni ripariali di macchie ed arbusteti, il Proponente dovrà prevedere interventi di rinaturalizzazione e di ripristino del mosaico ecologico in aree limitrofe, compatibilmente col rispetto delle condizioni di deflusso previste dal PAI e dal PGRA del fiume Basento, anche alla luce di eventuali degradi preesistenti dell'area già ricompresa in area SIN; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
79. in sede di progetto esecutivo dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate, anche nei documenti contrattuali, tutte le misure progettuali di mitigazione e di ripristino ecosistemico di mitigazione già previste dal Proponente per la riduzione di possibili deterioramenti di habitat, in particolare quelli di interesse prioritario, e disturbi alla fauna, in particolare dell'avifauna, legati alle attività di cantiere e di esercizio. Le misure di mitigazione già previste dovranno essere integrate da misure aggiuntive, allo scopo di minimizzare tutti gli effetti del progetto nel suo complesso in tutte le sue fasi, costruzione ed esercizio.
In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna e/o la dispersione di specie vegetali esotiche invasive. A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
80. integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con i dettagli relativi alle modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale; tali modalità dovranno essere concordate con ARPA e con la CTVA.
Il PMA dovrà includere il progetto e le caratteristiche del Sistema Informativo Territoriale, nonché le modalità di concessione delle credenziali di accesso per la consultazione dei dati, per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati. I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici. Tali rapporti dovranno essere trasmessi alla CTVA e all'ARPA, con le periodicità che saranno individuate nell'aggiornamento del PMA o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
81. con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che l'appaltatore dovrà predisporre, il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale; (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
82. prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)
83. a seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 12, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato (Ministero della Transizione Ecologica – Parere Commissione Tecnica VIA n. 210 del 3 febbraio 2022)

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

84. è fatto obbligo di tenere in cantiere, unitamente al presente provvedimento per le successive verifiche e controlli, una copia vistata e firmata degli elaborati dell'intervento di che trattasi. Una seconda copia degli elaborati del progetto, sottoposti alla valutazione dell'Ufficio, sarà depositata presso l'Ufficio Ciclo dell'Acqua a disposizione delle Autorità competenti; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
85. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a quest'Ufficio l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
86. gli interventi in parola non producano alterazione al corso ordinario delle acque, né arrechino in alcun modo danno alla pubblica e privata incolumità utilizzando a tal fine ogni necessario accorgimento; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
87. è vietato l'abbancamento di materiale inerte all'interno dell'alveo e l'estrazione dello stesso fuori dall'area di cantiere; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
88. è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
89. durante l'esecuzione dei lavori dovrà adottarsi ogni cautela idonea a garantire in ogni momento il deflusso della portata ordinaria e di piena del corso d'acqua in oggetto, nonché i diritti delle utenze in materia di acque pubbliche; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
90. l'accesso all'area interessata dai lavori è consentito esclusivamente a personale autorizzato e interdetto ai non addetti ai lavori attraverso l'utilizzo di transenne e segnaletica di divieto; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
91. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, restando a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando quest'Ufficio da qualunque responsabilità in merito ad danni conseguenti ad eventuali piene dei corsi d'acqua; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
92. il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
93. trasmissione all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del verbale di inizio/ultimazione dei lavori e del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
94. è vietato l'abbancamento di materiale vegetale (tronchi, ramaglie, ecc) all'interno dell'alveo; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)

95. il materiale di scarto vegetazionale dovrà essere asportato fuori dall'alveo, depositato in piattaforme in loco ed allontanato; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
96. i lavori in alveo, dovranno essere completati con l'estirpazione delle ceppaie in vigore con capacità pollonifera e ritombamento delle buche derivanti da tale operazioni con materiale lapideo dell'alveo, al fine di evitare ricacci vegetazionali futura; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
97. la presenza di eventuali rifiuti, materiali inorganici e corpi estranei presenti in alveo, scarpate, pertinenze idrauliche ed isole, dovranno essere segnalati agli organi competenti; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
98. raccordarsi con i soggetti pubblici e/o privati, autorizzati dall'Amministrazione regionale, che abbiano in corso di realizzazione interventi nei corsi d'acqua al fine di gestire eventuali interferenze con le attività da espletare; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
99. è fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stivaggio su strade aperte al pubblico transito; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
100. le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
101. il soggetto autorizzato è tenuto a fare osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare quelle relative ai danni che possono derivare, durante l'esercizio del contratto regolante la concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
102. è fatto obbligo, sempre previa autorizzazione di questo Ufficio, di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde e dell'alveo, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
103. il soggetto autorizzatore sta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi; (Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua Nota prot. 0028927 del 03.11.2021)
104. Durante le fasi di cantiere devono essere assicurati: a) l'allontanamento delle acque provenienti dai terreni posti a monte o circostanti l'area dei lavori, mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi o fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo, senza determinare fenomeni di erosione o di ristagno; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
105. durante le fasi di cantiere devono essere assicurati: b) la corretta regimazione delle acque superficiali nell'area oggetto dei lavori, realizzando le canalizzazioni ed i drenaggi necessari ad evitare fenomeni erosivi o di ristagno, specialmente nelle aree di scavo. Lo scarico a valle deve avvenire in modo da evitare danni ai terreni

sottostanti; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)

106. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: a) che comportino scavi o riporti di terreno, non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
107. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: b) gli scavi devono essere eseguiti in periodi a minimo rischio di piogge e devono procedere per stati di avanzamento, tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di stabilità; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
108. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: c) i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi. Le eventuali opere di contenimento devono essere realizzate prima dell'inizio dei riporti di terreno; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
109. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: d) la terra di risulta da scavi o movimenti di terreno in genere, di modesta entità, può essere conguagliata in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, per uno spessore massimo di cm 30, e comunque, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
110. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste: e) i materiali lapidei di maggiori dimensioni devono essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei possono essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
111. I materiali terrosi o lapidei eccedenti la sistemazione delle aree interessate dai lavori, possono essere distribuiti in parte nelle aree limitrofe ai lavori, per uno spessore massimo di cm 30, e per la parte eccedente conferiti in discarica autorizzata; (Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio Nota prot. 193251/14BF del 06.12.2021)
112. Tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento di terra, relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno del lavoro in oggetto, dovranno essere condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza competente, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica; (Ministero della Cultura - Nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|0005269-P del 11.02.2022)

113. dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di scavo e movimento di terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli attuali livelli di vita (comprese cablature interrato e/o sottoservizi), unitamente al nominativo del professionista archeologo incaricato dalla sorveglianza; (Ministero della Cultura - Nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|0005269-P del 11.02.2022)
114. il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con le Soprintendenze competenti; (Ministero della Cultura - Nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|0005269-P del 11.02.2022)
115. a fine lavori dovranno essere realizzate tutte le opere a verde di mitigazione, prevedendo piantumazioni con essenze autoctone; (Ministero della Cultura - Nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|0005269-P del 11.02.2022)
116. in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie dovrà essere realizzato il rimodellamento dei versanti in forma sostanzialmente assimilabile allo stato attuale; (Ministero della Cultura - Nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV V|0005269-P del 11.02.2022)